Bisignano

Il sindaco nuovamente al suo posto sulla Collina Castello

BISIGNANO

Ieri mattina, di prima ora, Umile Bisignano che era stato rieletto, a grande maggioranza per la seconda volta, sindaco di Bisignano per la lista civica "Solidarietà e partecipazione", il 6 maggio 2012, è ritornato ad occupare il suo posto nel gabinetto del palazzo municipale sulla Collina Castello.

Dopo un lungo periodo di sospensione, interrotto da un intervallo di tre mesi, il sindaco della cittadina della Valle del Crati, è potuto ritornare ai suoi impegni di governo in seguito alla decisione della Corte di Cassazione emessa a Roma il 19 maggio scorso. Umile Bisignano all'epoca della condanna per concussione, era al suo secondo mandato, ora, se è potuto rientrare in possesso della sua carica, molto probabilmente resterà al suo posto fino alla conclusione naturale di questa seconda legislatura. Bisogna sottolineare che durante la sua assenza la situazione amministrativa del Comune è stata caratterizzata da diverse criticità che, alla fine, non hanno consentito di approvare il Bilancio di previsione nel pieno rispetto dei termini stabiliti. ◂ **(mar.gul.)**

Le gelate hanno colpito molte piante che stavano germogliando. Tra i boschi più penalizzati quelli intorno a Pettinascura

Causati dalle gelate che hanno colpito numerose aree dell'altopiano siano

Danni ad agricoltura e boschi

Temperature sotto lo zero nella valle di Montescuro e Fago del Soldato

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Un aprile pressoché temperato aveva fatto assaporare i primi tepori della primavera. Sembrava, insomma, che quest'altro lungo inverno silano (obiettivamente non freddo come il solito) fosse stato messo alle spalle. E invece ecco ancora il freddo e il vento ghiacciato che nelle notti scorse hanno fatto abbassare la colonnina di mercurio sino a -1, determinando una gelata fuori stagione. Notevoli per questo i danni. Perlopiù colpite quelle piante che stavano germogliando, il cui "sboccio" è rimasto sui rami come fosse stato avvampato. Bruciato! Dunque, maggio, anziché ampliare la fioritura in prossimità della formazione del frutto, ha "tradito" e laddove ha ghiacciato ha fatto da padrone e ormai non c'è nulla da fare. Anzi, come rileva Gianluca Congi, uno dei più appassionati e preparati naturalisti di tutto l'hinterland «molte specie di piante stimolate dalle calde temperature di aprile, dal risveglio vegetativo, sono precipitate in un grave stato di stress fisiologico, proprio a causa del gelo».

Gli alberi che sin qui hanno più sofferto le gelate di questi notti sono il faggio, l'ontano, robinia, castagno, acero e cerro. Danni notevoli anche al ciliegio. Segnalato anche il fresco fogliame annientato del platano. I boschi più colpiti sono quelli intorno a Pettinascura, altura compresa (1869 metri slm) tra il Germano di San Giovanni e Longobucco. Danni notevoli anche nella valle di Montescuro, Fago del Soldato e in altre zone limitrofe. Colpito per di più in tutta la Sila il noce, il cui frutto novembrino è sicuro che mancherà in questi intensi boschi. In definitiva, maggio ha tradito anche per la comparsa della neve caduta sopra i 1400 metri, che ha determinato la criticità della fioritura di ogni albero e limitato l'arrivo di diverse specie di uccelli migratori che hanno cambiato rotta. ◂

Focus

● Non sempre ma tante volte i contadini della Sila hanno fatto i conti con le gelate in primavera inoltrata. Cosicché, chi aveva anticipato a mettere in dimora le piantine del rinnovato orto ha poi subìto il danno irrimediabile della brina. Inevitabilmente poi o ha ripiantato le specie degli ortaggi o è rimasto con nulla. Gli anziani del luogo, infatti, sono troppo esperti perché ciò accada a loro, tanto che i loro orti diventano operativi solo a giugno.

L'urna in corteo nel 1961.

Acri

L'urna del Beato e il maestro Caravetta

ACRI

All'indomani della beatificazione di Francesco Maria Greco, il prete acrese contraddistintosi per la sua umiltà e il suo forte spirito missionario, spunta fuori una vecchia fotografia, ritrovata quasi per caso, assieme al ricordo e alla testimonianza di un uomo che, particolarmente devoto al Beato, ha fatto degli insegnamenti del prete il suo faro di riferimento. Era il 22 maggio del 1961 e ad Acri avveniva la traslazione delle Sacre Spoglie dei Venerabili Maria Francesco Greco e Maria Teresa De Vincenti, fondatori dell'Istituto delle Piccole

Convegno nel Museo dell'arte sacra a Rogliano

Nuovi investimenti per il Savuto illustrati dal governatore Oliverio

Oltre dieci milioni di euro per la linea ferroviaria Cosenza-Casali-Rogliano

ROGLIANO

Oliverio a tutto campo sulle prospettive di sviluppo del Savuto. A Rogliano, Museo d'arte sacra, il governatore ha colto l'occasione di un convegno sul tema "La metro fa grande l'area urbana" per annunciare una serie di investimenti ed interventi destinati a dare rinnovato impulso alle opportunità di sviluppo di Rogliano e del suo comprensorio. Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, e il direttore generale di Ferrovie della Calabria, Giuseppe Lo Feudo. Sono stati presentati gli elaborati progettuali per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Cosenza-Casali-Rogliano, opera che prevede la elettrificazione della linea, lo snellimento del tracciato e il potenziamento dei servizi. Capolinea: la sottostazione Rogliano sud", al servizio dell'ospedale "Santa Barbara". A tale proposito, Oliverio ha sottolineato il ruolo del presidio sanitario, «che», come ha affermato, «non solo non va smantellato, quanto soprattutto deve essere ulteriormente potenziato, e questo non per un fatto localistico, bensì nel nome e sotto il segno della efficienza della rete ospedaliera regionale».

Oliverio e Lo Feudo (Fdc) al convegno. In platea amministratori del Savuto

Non saranno trascurati interventi sulla viabilità, laddove, limitatatamente alle competenze regionali, lo consentano le condizioni e la disponibilità di risorse nella scala delle priorità che la Regione ha elaborato e nella quale il Savuto occupa un posto centrale e strategico. A sorpresa Oliverio, prima del convegno, ha voluto visitare l'antico convento dei Cappuccini, deposito preziosissimo della storia e dell'arte locale. Il presidente della giunta regionale, colpito dalla fattura in tufo e pietrame del Savuto, del chiostro conventuale, ha garantito un «adeguato investimento» destinato alla ultimazione dell'opera di restauro già da tempo avviata. Il sindaco Gallo ha sottolineato l'importanza delle dichiarazioni di Oliverio: «Non si tratta di annunci, bensì siamo di fronte ad investimenti già in erogazione». ◂ **(lu.mi.pe.)**

Luzzi

Dimissioni della giunta chieste dall'opposizione

LUZZI

«Le casse del Comune sono in rosso per cui chiediamo le dimissioni dell'attuale giunta comunale». È quanto scrivono i membri di opposizione all'indomani

buti e innalzamento delle attuali tariffe - scrivono i collaboratori di Andrea Guccione - inoltre emerge che non è stato investito nulla per le politiche del lavoro e della formazione, nessun intervento per quanto concerne l'a-

Operazione del Cfs a Luzzi

Sbancamento abusivo Sequestrato un terreno

LUZZI

Durante una operazione di controllo del territorio gli uomini del Corpo forestale dello Stato di San Pietro in Guarano hanno posto sotto sequestro in

che ha interessato anche lo sradicamento di varie ceppaie di cespugli ed essenze forestali e la realizzazione di cinque gradoni, un piazzale di 500 metri quadri ed una pista di circa 90 metri di lunghezza è stato realizzato su un'area adiacente, e